



Amtliches aus der Diözese Bozen-Brixen

In der österlichen Bußzeit bereiten wir uns auf das größte Fest des Kirchenjahres vor, nämlich die Feier des Sterbens und der Auferstehung Jesu Christi. Kurz vor dem Osterfest endet in Italien der Ausnahmezustand, der wegen der Corona-Pandemie verhängt wurde.

Vertreter der Italienischen Bischofskonferenz und der italienischen Regierung haben vereinbart, dass zum 1. April 2022 die Vorsichtsmaßnahmen für die Gottesdienste, die am 7. Mai 2020 in Kraft gesetzt wurden, aufgehoben werden. Da die Pandemie noch nicht ganz überwunden ist, wird dazu aufgefordert, sich verantwortungsbewusst zu verhalten und weiterhin Vorsicht walten zu lassen. Von Staat und Kirche wurden keine neuen Vorsichtsmaßnahmen erlassen. Wohl aber lädt die Bischofskonferenz ein, einige Ratschläge bzw. Empfehlungen zu beachten.

- Es ist nicht mehr nötig, in der Kirche einen Meter Abstand zu anderen Gläubigen zu halten. Das bedeutet, dass es keine Obergrenze von Gläubigen gibt, die den Kirchenraum betreten dürfen. Es braucht keinen Ordnungsdienst mehr und es können alle Plätze eingenommen werden. Menschenansammlungen sollen aber weiterhin möglichst vermieden werden.
- Der Zugang zu den Kirchen und Kapellen darf weiterhin nur mit einem Mund- und Nasenschutz erfolgen.
- Es wird nach wie vor empfohlen, sich beim Zugang zum Gotteshaus die Hände zu desinfizieren.
- Es wird empfohlen, weiterhin beim Friedensgruß den Händedruck bzw. eine Umarmung zu vermeiden.
- Wer die hl. Kommunion austeilte, möge weiterhin einen Mund- und Nasenschutz tragen sowie sich vorher die Hände desinfizieren. Die hl. Kommunion soll von den Gläubigen vorzugsweise mit der Hand empfangen werden.
- Kirchenräume sollen nach jedem Gottesdienst gelüftet werden, die Kirchenbänke mögen regelmäßig mit Desinfektionsmittel gereinigt werden.
- Wer Grippesymptome hat, möge den Gottesdiensten fern bleiben, um nicht andere anzustecken.
- Die Prozessionen dürfen wie gewohnt stattfinden.
- Es steht dem Ordinarius zu, eigene Hinweise für die Diözese zu geben. Daher empfiehlt der Diözesanbischof für die Diözese Bozen-Brixen, dass ab dem Osterfest die Weihwasserbecken wieder gefüllt werden. Dies kann im Rahmen der Feier der Osternacht erfolgen. Gläubige dürfen wieder Weihwasser mit nachhause nehmen und auch an den Gräbern sowie bei Begräbnissen soll wiederum Weihwasser bereit stehen.

Die Bischofskonferenz lädt die Gläubigen ein, wieder zahlreich zu den Gottesdiensten in die Kirchen und Kapellen zu kommen. Die Übertragung von Gottesdiensten über Streaming oder die sozialen Netzwerke soll in eingeschränkter Weise erfolgen. Schließlich hat die Bischofskonferenz folgende Empfehlungen für die Feier der Kartage gegeben:

- Am Palmsonntag mögen die Gläubigen die Olivenzweige selbst mitbringen, um zu vermeiden, dass diese ausgeteilt bzw. herumgereicht werden.
- Am Gründonnerstag kann die Fußwaschung erfolgen, der Zelebrant sollte sich aber jedes Mal die Hände desinfizieren und einen Mund- und Nasenschutz tragen.
- Am Karfreitag soll eine eigene Fürbitte für die Menschen gesprochen werden, die von Krieg betroffen sind. Ein Textvorschlag dazu findet sich im Anhang zu dieser Aussendung. Bei der Kreuzverehrung möge auf den Kuss des Kreuzes verzichtet werden.

Bozen, 29. März 2022



Comunicazione della Diocesi di Bolzano-Bressanone

Durante la quaresima ci prepariamo alla più grande festa dell'anno liturgico, la celebrazione della morte e risurrezione di Gesù Cristo. Poco prima della Pasqua si conclude in Italia lo stato di emergenza imposto dalla pandemia da Covid-19.

I rappresentanti della Conferenza episcopale italiana e del Governo italiano hanno concordato che con decorrenza 1° aprile 2022 vengano abrogate le misure precauzionali in vigore dal 7 maggio 2020 per le celebrazioni con il popolo. Tuttavia, poichè la pandemia non è ancora completamente superata, si sollecita tutti a un senso di responsabilità e rispetto nei comportamenti. Stato e Chiesa non hanno emanato nuove disposizioni precauzionali, ma la Conferenza episcopale invita ad osservare alcuni consigli e raccomandazioni:

- In chiesa non è più necessario rispettare la distanza interpersonale di un metro. Ciò significa che non c'è più un limite al numero di fedeli che possono accedere alla chiesa. Non è più necessario un servizio d'ordine e tutti i posti possono essere occupati. Si dovrà in ogni caso ancora evitare per quanto possibile gli assembramenti.
- L'accesso a chiese e cappelle dovrà avvenire sempre indossando la mascherina a protezione di naso e bocca.
- Si raccomanda di continuare ad igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto.
- Nello scambio di pace si raccomanda di continuare ad evitare la stretta di mano o l'abbraccio.
- Chi distribuisce l'Eucaristia dovrà continuare a indossare la mascherina e a igienizzare le mani prima della distribuzione. L'Eucaristia va ricevuta dai fedeli preferibilmente nella mano.
- I luoghi sacri devono essere arieggiati dopo ogni funzione religiosa, i banchi vanno igienizzati periodicamente con detergenti idonei.
- Non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali, per non contagiare altri fedeli.
- Le processioni possono svolgersi come di consueto.
- Spetta all'Ordinario adottare indicazioni particolari per la singola Diocesi. Per questo il Vescovo diocesano raccomanda alla Diocesi di Bolzano-Bressanone che dalla festa di Pasqua in poi le acquasantiere vengano nuovamente riempite. Questo può avvenire nella celebrazione della Veglia Pasquale. I fedeli possono nuovamente portare a casa l'acqua santa, che parimenti può tornare disponibile anche sulle tombe e ai funerali.

La Conferenza episcopale invita i fedeli a partecipare numerosi alle celebrazioni liturgiche in chiese e cappelle. Vanno previsti in forma limitata la ripresa in streaming delle celebrazioni e l'uso dei social media per la partecipazione alle celebrazioni. Infine la Conferenza episcopale ha fornito le seguenti raccomandazioni per la Settimana Santa:

- Nella Domenica delle Palme i fedeli sono invitati a portare con sé i rami di ulivo alla celebrazione, evitando che siano consegnati, fatti circolare o scambiati.
- Il Giovedì Santo può svolgersi il rito della lavanda dei piedi, ma si consiglia al celebrante di sanificare le mani ogni volta e di indossare la mascherina.
- Il Venerdì Santo venga introdotta nella preghiera universale un'intenzione per quanti soffrono a causa della guerra. Una proposta di testo viene fornita in allegato a questa comunicazione. L'atto di adorazione della Croce dovrà avvenire evitando il bacio.

Bolzano, 29 marzo 2022

+ Ivo Muser

Vescovo

don Eugen Runggaldier

Vicario generale